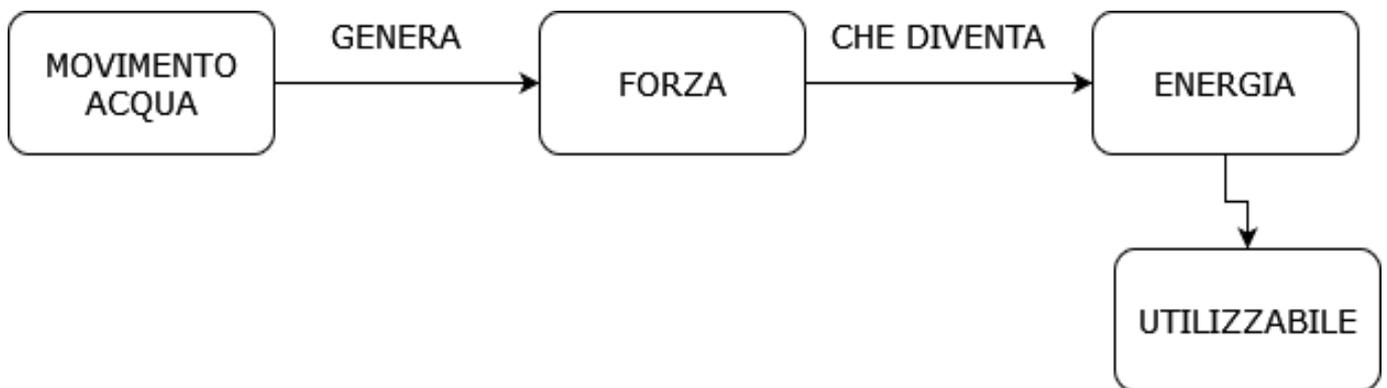


## LE NUOVE FONTI ENERGETICHE: L'ELETTRICITÀ E IL PETROLIO (Seconda rivoluzione industriale)

Durante la Seconda rivoluzione industriale (periodo → Ottocento) vennero scoperte nuovi metodi per ricavare elettricità e petrolio (da cui si ricava la benzina) in grandi quantità a costo basso.

Questo favorì l'invenzione di motori, che invece di funzionare con la forza vapore ora potevano iniziare a funzionare per mezzo di (=con) benzina ed elettricità.

Nel **1882 Edison** costruì la prima centrale idroelettrica, la quale era in grado di sfruttare la forza dell'acqua delle cascate del Niagara (USA), generando energia che poi attraverso i cavi poteva essere portata ed utilizzata altrove.



L'aumentare dell'energia disponibile non fu favorevole (=buona) solo per le industrie e le fabbriche ma anche per le persone.

Vennero progettate ed ideate inoltre le prime lampadine elettriche (fu sempre **Edison**), le quali prima utilizzate per l'illuminazione delle strade e poi successivamente anche delle case.

Nelle città più grandi iniziarono ad esserci i tram elettrici che sostituirono le carrozze trainate dai cavalli.

Per quanto riguarda invece, il petrolio, fino ad ora si ricavava dalle pozzanghere che affioravano in superficie.

Nel **1859**, **Drake** trovò il modo di scavare nel terreno e fare dei pozzi profondi per arrivare fino al giacimento (=fonte, inizio) del petrolio ed estrarlo (=tirarlo su).

Ben presto nacquero società che cercavano e sfruttavano il petrolio. In 20 anni, la produzione di petrolio passò da 3 a 50 milioni di tonnellate (è tantissimo!) e diventò una delle fonti di energia più abbondanti e a basso costo.